

Due milioni in più
Metalmeccanici, integrativo ricco in Lombardia

ANGELO FACCINETTO

MILANO La contrattazione va. E almeno sul piano salariale con risultati per nulla disprezzabili. Da Bergamo a Milano, da Lecco a Brescia sono già 176 gli accordi integrativi firmati nelle aziende metalmeccaniche lombarde. E sono più di 10mila i lavoratori interessati. In altre 67 fabbriche poi sono in corso trattative fra le parti mentre in altre 153 sono in diffinita d'anno le trattative in corso. A cominciare da lecco. Al più il Pci la contrattazione di secondo livello ha interessato o sta interessando circa 1200 aziende ed oltre 140mila lavoratori. In via targa con trattative - sottolineano i responsabili delle organizzazioni di categoria di Cgil e Cisl - che non si riscontrava da anni. Almeno dal 1988. Tanto più che i dati avvezzi sono approssimati per difetto. E che almeno altri 100mila lavoratori - dipendenti dalle imprese più piccole - sono a loro volta coinvolti nel mondo dell'accordo regionale per l'artigianato.

Due milioni in più

Ma qui il risultato più significativo sin qui raggiunto dagli integrativi? I dati forniti dall'Osservatorio della Fim-Cisl Lombardia parlano di aumenti medi di due milioni e 150mila lire (for di) all'anno. Aumenti legati al raggiungimento degli obiettivi aziendali e perciò suscettibili di variazioni. C'è a volte decimo delle cifre pattuite ma le sono variabili in proporzione ai parametri individuali mentre solo i restanti due decimi sono garantiti. In pratica - spiega il segretario regionale della Fiom Tino Magni - l'aumento certo si aggira sul mezzo milione ma, salvo la morosi errori nella valutazione dei parametri, il milione e mezzo all'anno dovrebbe essere tranquillamente raggiungibile da tutti. E non è male tanto più che proprio il salario legato ai risultati delle aziende è la novità di questa tornata contrattuale.

In Lombardia secondo i dati forniti dalla Fim emerge che il maggior numero di imprese è stato raggiunto in provincia di Bergamo con quasi 20mila lavoratori coinvolti. Seguono a quota Brianza, Milano e Lecco. Più indietro Brescia, Varese, Como e Pavia.

Lucl e ombre

I risultati della contrattazione evidenziato che lo stato variabile delle relazioni sindacali hanno e una e più avanti di quel che si crede - commenta il segretario generale della Fim-Cisl Lombardia Carlo Spreafico - Non abbiamo però recuperato in salario tutti gli aumenti di produttività, una parte resta destinata agli altri versamenti. Di questi vogliamo ancora discutere con le imprese.

Un giudizio quello del segretario Fim solo in parte però condiviso dal numero uno della Fiom lombarda Tino Magni. L'indice sui limiti sindacali registrati nelle imprese sin qui sottoscritte - perché se il numero delle aziende coinvolte costituisce senz'altro un fatto positivo - sottolinea - sono pochi gli integrativi che intervengono sulle condizioni di lavoro. Insomma, si parla di soldi ma poco o niente di orario di professionalità di organizzazione. Un limite appunto che va ad aggiungersi ad un altro limite. La maggior parte degli accordi, specie quelli che prevedono un premio di risultato consolidato, è stata fatta in azienda senza la partecipazione delle associazioni imprenditoriali. Segno inequivocabile - conclude Magni - che queste puntano tutto sulla variabilità.

Trattativa Fiat

Intanto oggi a Torino riprendono le trattative per l'integrativo Fiat. L'appuntamento è per le 10, presso la palazzina di via Vela di proprietà dell'Unione industriali. Anche alla Fiat dopo gli incontri tra le parti di metà gennaio e il preaccordo per Melfi raggiunto la scorsa settimana il principale nodo da sciogliere resta quello del salario.

La Breda Ferroviaria lunedì passa a Finmeccanica?

La vendita della Breda Costruzioni Ferroviarie (che fa capo all'Aviofer controllata dall'Efim) sembra essere giunta ad una svolta e, dopo gli ostacoli che hanno segnato le trattative, Finmeccanica ed Efim sembrano sulla via di un accordo. Secondo quanto si apprende, infatti, lunedì prossimo il Commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri (che ieri con un decreto del Tesoro è stato confermato liquidatore delle società Efim escluse dalla liquidazione coatta, come appunto la Breda) incontra i vertici del Gruppo guidato da Fabiano Fabiani per avviare una trattativa di carattere risolutivo. Mediobanca, dal canto suo, proprio ieri avrebbe completato il lavoro di valutazione.

I NUMERI DI FERFIN

Ricavi netti (valori espressi in miliardi di lire)

Table with 4 columns: SETTORI, 1995 Preliminare, 1994 Consuntivo, Variazione 1995-1994 in %. Rows include Agroindustria, Chimica, Energia, Ingegneria, Calcestruzzi e cemento, Attività diversificate, Holding varie e rettifiche, Gruppo Ferruzzi.

Margine operativo lordo (valori espressi in miliardi di lire)

Table with 5 columns: SETTORI, 1995 Preliminare, % sui ricavi, 1994 Consuntivo, % sui ricavi, % var. '95/'94. Rows include Agroindustria, Chimica, Energia, Ingegneria, Calcestruzzi e cemento, Attività diversificate, Holding varie e rettifiche, Gruppo Ferruzzi.

Più ricavi e meno debiti. E ora rispunta Supergemina?

Ferfin cresce bene e chiude in utile il '95

DARIO VENEGONI

Ieri un'ora di sciopero alla Fiat di Rivalta

Un'ora di sciopero, ieri mattina, allo stabilimento Fiat di Rivalta-Carrozzeria dei lavoratori addetti alla produzione della "Kappa". Secondo le Rsu, lo sciopero ha coinvolto tutti i lavoratori impiegati sulla linea, circa 450, e la produzione è stata completamente bloccata per un'ora. Cifre contestate dall'azienda che parla di un'adesione molto più bassa. La protesta, spiega il sindacato, è stata determinata dal fatto che la direzione aveva preteso il mantenimento dei normali livelli produttivi nonostante la presenza lungo la linea di un numero ridotto di lavoratori.

MILANO Sensibile crescita del fatturato - riduzione dell'indebitamento - miglioramento dei margini. Il bilancio consolidato del gruppo Ferruzzi esaminato ieri pomeriggio dal consiglio di amministrazione presieduto da Luigi Lucchini conferma il miglioramento dello stato di salute del gruppo e lascia intravedere il ritorno all'utile netto dopo un biennio terribile. Nel corso del quale sono stati bruciati ben 5.000 miliardi.

Il fatturato dell'ex impero della famiglia Savonente tocca un livello record con 26.265 miliardi di lire, il 9,4 in più rispetto all'anno scorso. Il margine operativo lordo supera i 3.623 miliardi (il 13,8 del fatturato) contro i 3.079 miliardi del '94 (il 12,8 del giro d'affari).

I debiti

L'indebitamento totale scende a 11.007 miliardi una cifra ancora minore, ma meno della metà di quanto lasciato in eredità dalla gestione della famiglia di Ravenna. Di questi, circa 2.000 sono addebitabili alla holding capogruppo la quale, però, ha in corso in Borsa un aumento di capitale da poco meno di 1.000 miliardi che le consentirà a sua volta di dimezzare l'esposizione debitoria verso le banche.

All'operazione come si sa non hanno partecipato molti piccoli e grandi azionisti di Foro Buonaparte, tanto che il 29 dell'offerta è rimasta inoperta. Ma mentre prima se anche dopo l'asta che si tenne in Borsa di quei titoli dovessero risultare delle rimanenze, il consorzio di garanzia guidato da Mediobanca si incaricava di ritrarre un clementando sensibilmente la propria quota nel libro soci.

L'istituto di via dei Fiodrammati ci molle sta completando l'OPA sui titoli Ferruzzi che le è stata imposta dalla Consob. Ieri sera risultava non depositate azioni pari a circa il 93,8% della richiesta.

Supergemina riparte

Ci sono insomma tutte le condizioni per rilanciare alla grande il disegno di Supergemina, quello che dovrebbe portare alla fusione della Gemina appunto con la Ferfin e della Montedison con la Sma. Dato l'attuale composizione dell'azionariato delle diverse società interessate al progetto sarebbe garantito il saldo controllo di tutta l'operazione da parte di Mediobanca e dei suoi alleati. Di qui la ripresa delle voci in Borsa su un rapido nuovo del progetto, magari con qualche variazione.

La banca Paribas, che ha in seguito dell'istituto di via dei Fiodrammati ha fatto sapere nei giorni scorsi che se ne potrebbe parlare a riparto di escludere dalle trattative la Gemina. Un'operazione del genere si ritrova più volte negli ultimi bilanci milanesi e infatti in Borsa attorno ai titoli coinvolti nel progetto si è notata in questi giorni un'alta di incertezza.

Miracolo Montell

Quanto ai conti della Montedison essi saranno caratterizzati dall'operazione Montell che ha portato nelle casse di Foro Buonaparte utili straordinari per quasi 1.000 miliardi. Si affida un bilancio record dunque. Deputato da interventi eccezionali e non ripetibili di quella operazione, gli utili netti della Montedison potrebbero arrivare ai 200 miliardi mentre nulle dopo le perdite degli anni scorsi.

Il fatturato del gruppo è arrivato ai 24.360 miliardi (+13,2%) in massima parte provenienti dalle attività produttive di che genera un giro d'affari di 17.000 miliardi. La chimica e dopo l'operazione Montell pesa per 5.110 miliardi e l'energia elettrica 1.900. Il margine operativo lordo del gruppo Montedison salta a 3.149 miliardi (il 16,4 in più rispetto al '94).

Servola, riparte la Ferriera

La Gepi interviene nel capitale con 7,5 miliardi Salvi 840 posti di lavoro

ROMA Altomonte e Ferrera di Servola saranno presto riattivati. La Gepi infatti ha deciso la partecipazione (con un impegno finanziario di oltre 24 miliardi di lire) in l'azienda siderurgica e ad altre quattro industrie che assicurano globalmente il lavoro a più di 2.000 addetti.

Partners della Gepi nella nativazione dello stabilimento siderurgico di Servola (Trento) sono il gruppo Lucchini (la Bolmat) e la finanziaria regionale Fruha che detengono l'85 per cento del capitale (50 miliardi) mentre la Gepi partecipa alla nuova società (la Servola Spa) con il 15 per cento (7,5 miliardi).

Le altre partecipazioni Gepi riguardano l'ampliamento della Plastub azienda di Regalbuto (Enna) che produce e vende per

attività siderurgica 2,4 miliardi di lire (il 18,2 per cento) della Rambandi Industriale spa di Rocca Tommeo che fabbrica macchine utensili di alta tecnologia (8,25 miliardi) il 33 per cento della Continental Papers Spa di Varazze (Savona) che produce carta (1,5 miliardi) il 19,4 per cento e della Anidra Spa di Torino impianti pubblicitari (con 200 milioni) 20 per cento. Con Altomonte e Ferrera di Servola la nativazione è cominciata dal 1994 dopo una lunga crisi segnata da molti passaggi di mano e da due anni di gestione commissariale che ha permesso l'cessione del complesso alla cordata Lucchini Bolmat. Il nuovo piano prevede il riassorbimento della in modoperia in mobilità 1.600 unità e i nuovi postidino a 811 addetti.

Walter Achion e vicario con ufficio a Città P. Lubin per la compagnia di sua padre.

RICCARDO PALADINI
Caro di proprietà della società di base AS Sironi.
Roma 7 febbraio 1996

Antonio Zola, Giorgio Frascioli, Teodoro Ratti, Renato Venditti, Angelo Bianchi, di trecento e ottantaquattro milioni per la compagnia di base di Padova.

RICCARDO PALADINI
In occasione di maggio alla mezza di 1,5 miliardi e il primo Tg di Milano e della sua società per la base di Padova.

Le compagnie e i compagni della Cgil di Settimo Torinese parteciperanno a tutto di Franco Accornero per la compagnia di base di Padova.

GIOVAN BATTISTA
Settimo Torinese 7 febbraio 1996

Le compagnie e i compagni della F.lli Antonio Casarotto a Milano per la perdita della casa mattina.

ISMINA BROZZI
vedova Casarotto
Roma 7 febbraio 1996

Venti anni di attesa.

LAURA FERRETTI
A un caro del ricordo della sua famiglia dagli amici e con pagini.

ALDO
Sottosegretario per l'urbanistica in via Tommo 7 febbraio 1996

Le compagnie e i compagni della F.lli Antonio Casarotto a Milano per la perdita della casa mattina.

PAPA
Milano 7 febbraio 1996

Abbonatevi a P'Unità
INFORMAZIONI PARLAMENTARI
Le deputate e i deputati del Gruppo Progressista Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di oggi 7 febbraio che avrà inizio alle ore 10. Avranno luogo votazioni su p.d.l. violenza sessuale 96-bis decreti.

E i 144? Trasmigrano
Attenti, qui si prepara un'altra truffa di massa. A fine mese i famigerati "144" dovrebbero essere disabilitati per chiunque non voglia correre rischi con la bolletta telefonica. Ma le "chat line" silenziosamente stanno emigrando e si trasformano in "166". La legge dovrebbe impedirlo: c'è chi la farà rispettare?

SEMINARIO DI STUDIO
L'autonomia organizzativa: una premessa per il Federalismo
In collaborazione con ARAN, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, Associazioni delle Autonomie Locali, CGIL-CISL-UIL, CONFEDIR
15 febbraio 1996 ore 15.00
PROGRAMMA
ore 15.00 Registrazione dei partecipanti
ore 15.30 Saluto
GIUSEPPE DE RITA Presidente Cnel
ore 15.45 Introduce
ARMANDO SARTI Presidente Commissione Cnel Autonomie Locali e Regionali
ore 16.00 Dibattito
CARLO L'ARINGA Presidente ARAN
ANTONIO FOCCILLO Segretario Confederale Uil
ROBERTO CONFALONIERI Consigliere Cnel
GUIDO GONZI Presidente Unem
ALFIERO GRANDI Segretario Confederale Cgil
ENRICO GUALANDI Segretario Generale Lega delle Autonomie Locali
LUIGI MARIUCCI Coordinatore Affari Costituzionali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome
MARCELLO PANETTONI Presidente LpI
ROBERTO TITTARELLI Segretario Confederale Cisl
ANGELO ZICCARDI Presidente Consulta Nazionale Piccoli Comuni
Roma - Viale David Lubin, 2 - tel. 06/3692304 - 3692251

Edili, un urlo nel silenzio
Venerdì protesta per la sicurezza nei cantieri

ROMA I sindacati degli edili hanno proclamato per venerdì 9 febbraio prossimo 10 minuti di silenzio e di astensione dal lavoro per rimarcare con forza il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il silenzio a volte può essere più eloquente di mille urla - spiega Carla Cantone, segretario generale della Fillea Cgil che ha proclamato la protesta insieme a Filca Cisl e Feneal Uil - Il nostro silenzio parlerà della protesta contro le condizioni di lavoro nei cantieri e sarà il segno del nostro rispetto e della nostra solidarietà nei confronti dei lavoratori e delle loro famiglie.

L'adesione alla protesta da parte dei vertici dei tre sindacati confederati è stata immediata. In un comunicato Betty Leone, segretario nazionale Cgil ribadisce e infatti che è inaccettabile che un paese come l'Italia non abbia ancora recepito la direttiva Cee sui problemi della sicurezza nei luoghi di lavoro. Venerdì quindi anche le altre

categorie aderiranno in forme diverse realtà per realtà e in tutto per territorio alla protesta degli edili. All'appello dei sindacati di categoria ha risposto anche l'associazione Stampa romana (Asi). Il 9 febbraio il sindacato dei quadri vi invita il proprio direttivo con all'ordine del giorno iniziative di solidarietà nei confronti delle aziende, giorno stiche per otto ore una rigorosa applicazione del contratto di lavoro. In un comunicato l'Asi ricorda che il contratto di lavoro giornaliero prevede che il contratto di tutela della salute che spesso è volontario, non venga applicato, soprattutto, ma non solo nei confronti dei teleoperatori. E tenendo in un convegno promosso dalla Cgil il presidente della Commissione lavoro di Palazzo Madama, senatore Carlo Sinagra ha chiesto la rapida e precisa messa in opera del decreto legislativo 126 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro senza alcuna concessione

alle aziende con lavorazioni ad alto rischio per la salute dei lavoratori. La direttiva quadro in materia di sicurezza - ha ricordato Sinagra - è stata recepita in Italia nel 1989. Ma il nostro paese continua ad avere un grande ritardo risolvendo il richiamo della Corte di giustizia europea. Non possiamo continuare ad essere i maggiori inadempienti d'Europa. Inoltre, per illustrare le difficoltà, legittime, a questo punto, il direttore Sinagra ha affermato che la valutazione di rischio deve essere fatta da tutti. Dal governo Sinagra si è affrettato ad aggiungere che il 19 marzo un decreto costitutivo e di semplificazione delle procedure, le quali in nessun caso possono rappresentare una riduzione degli oneri di adempimento per le imprese ad alto rischio. Dal mondo imprenditoriale Sinagra si aspetta che gli industriali, oltre a imporre il decreto non per evitare sanzioni ma per evitare morti e malattie professionali.